



COMUNE di CANICATTI
Provincia di Agrigento

N. 69
del 11 agosto 2015

DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione piano pluriennale di intervento per l'organizzazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti - bacino territoriale - ARO di CANICATTI - CAMASTRA".

L'anno duemilaQUINDICI addì UNDICI del mese di AGOSTO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria -* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il vicepresidente vicario - Agata Sacheli - constata l'assenza del Presidente - avv. Ivan Trupia, assume la presidenza.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,30, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico		X	SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano		X
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego	X		CANICATTI Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino		X
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio	X	
PRESENTI Nro		18	ASSENTI Nro		12

Il presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

"Approvazione piano pluriennale di intervento per l'organizzazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti - bacino territoriale - ARO di CANICATTI - CAMASTRA"

Consigliere Asti, presidente della 1^a commissione consiliare, dà lettura del verbale del 31 luglio della stessa commissione, in merito al punto 14 all'ordine del giorno.

(Entra in aula il dr Ivan Trupia - presidente del consiglio che assume la presidenza - presenti n. 19)

(Si dà altresì atto che durante la discussione, in momenti diversi, sono entrati in aula i consiglieri Muratore, Villareale, Tiranno - presenti n. 22)

Consigliere Daniele, a nome del PdR, porge gli auguri al Presidente del consiglio convocato a nozze giorno 07.

Cons. Sacheli, Vice Presidente della Commissione VII, dà lettura del verbale del 31 luglio della stessa commissione, in merito al punto in oggetto.

Sindaco Canicatti' rag. Vincenzo Corbo

Ricorda di essere stati costretti nel 2005 a far parte dell'autorità d'ambito AG3 di Licata, ottenendo di anno in anno un servizio sempre scadente, anche per le problematiche inerenti i mezzi molto fatiscenti, ma ritiene si possa vivere un momento storico con la costituzione dell'ARO Canicatti - Camastra e dare un servizio eccellente alla comunità di Canicatti, rilevando che per i disservizi sono stati chiesti dei risarcimenti,

La costituzione dell'ARO è un progetto importante che sicuramente darà un servizio eccellente ed è possibile ridurre i costi per i cittadini. Il servizio di raccolta differenziata, che per legge deve raggiungere nel 2016 il 65%, interesserà tutta comunità canicattinese, sarà effettuato porta a porta ed impiegherà 30 operatori e 11 mezzi.

La gara che presenta una base d'asta di 2.016.000,00 Euro, il servizio avrà la durata di sette anni, per sarà espletata l'U.R.E.G.A.

Ribadisce che ci sarà un servizio migliore e il miglioramento già si nota per effetto dell'ordinanza di urgenza emessa dal sindaco, per la quale l'amministrazione si accinge a concedere una proroga per cui è opportuno che, nel più breve tempo possibile, la documentazione sia inoltrata all'U.R.E.G.A. che dovrà espletare la gara sopra soglia e per l'aggiudicazione definitiva occorreranno tempi abbastanza lunghi.

Ringrazia, quindi, per la proposta di prelievo del punto ed auspica che il progetto possa essere approvato anche dalla minoranza, poiché interessa l'intera comunità Canicattinese a cui è possibile dare una risposta esaustiva e importante.

Dott. Paolo Adamo (P.O. N. 2)

Dopo avere dato chiarimenti su alcuni affermazioni e preoccupazioni fatte anche in commissione, fa presente che il progetto è stato redatto da un tecnico esterno a cui l'amministrazione ha fornito i dati per svilupparlo: produzione dei rifiuti giornalieri, il territorio, le planimetrie, la gestione, l'articolazione di area, etc.. Il progetto, passato al vaglio dei tecnici della Regione e della SRR, valutato oltre che sotto l'aspetto della legalità e della fattibilità, ha riportato parere positivo.

Il progetto altro non è, egli dice, che un atto assolutamente conforme alla legge 9 e agli indici di legalità; si può entrare nel merito e criticarlo, ma da un punto di vista della legalità ritiene sia assolutamente nella piena ed assoluta legittimità.

Precisa che il progetto prevede:

- la raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino
- La città sarà divisa in quindici porzioni;
- sarà effettuato un controllo informatico su tutto il territorio, ma è chiaro che si tratta di un progetto da attuare e nella pratica potranno essere necessarie delle limature.
- si prevede di arrivare al 65% di raccolta differenziata, si spera di arrivare entro il 31/12, considerata la parte di territorio interessata, alla percentuale del 20-25%, ma se estesa all'intero territorio non è difficile arrivare alla quota del 65% della raccolta differenziata.
- Per gli emolumenti è prevista la copertura totale e la chiusura a pareggio per quanto riguarda la gestione

- La base d'asta sarà sui due milioni, mentre il resto riguarda somme non soggette a gara perché riguarda la spesa del personale da assorbire, si tratta della divisione tecnica che spetta al Comune di Canicattì dalla Dedalo Ambiente, oggi in liquidazione.

- la proiezione tecnica è annuale, ma si tratta di un impegno pluriennale.

- I due milioni a base d'asta, considerato che le offerte medie, in particolare di Agrigento arrivata fino al 30%, anche ad ottenere un 20% di ribasso, io faccio diciamo il pessimista in questo senso, noi avremo un ribasso d'asta di circa 400.000,00 Euro, dei 5.300.000,00 previsti noi arriveremo a 4.900.000,00, quindi arriveremo ad avere una cifra in linea di massima coerente con quella che spendiamo.

Con chiunque si parla, con qualunque tecnico, con qualunque Comune, con qualsiasi persona impegnata nel settore sa benissimo che quando si inizia la raccolta differenziata nel breve periodo c'è un aumento considerevole degli investimenti, ma si avrà un risparmio nel lungo periodo, ma in questo caso è stato fatto un lavoro straordinario, assicurando anche nel breve periodo la coerenza dei costi.

Però c'è un aspetto che ritiene importante ovvero quello che si esce dalla precarietà per entrare in un sistema strutturato che può permettere di programmare e di organizzare ed avere un servizio migliore anziché l'estemporaneità e la precarietà di oggi, in questo stato si sta lavorando per migliorare il servizio ma con questa tipologia di servizio non si può fare il salto di qualità, poiché impostato con l'art. 191 del 152, l'emergenza. Pone in rilievo che dalle ordinanze e decreti regionali, Canicattì è da ritenere un'isola felice mentre altri comuni sono in difficoltà rilevando che in ciò si è avuto il plauso dei dirigenti regionali.

Ritiene in merito che quanto presentato sia un progetto da sostenere e da approvare con urgenza che scaturisce dai tempi lunghi che occorrono per per l'attuazione, considerato anche che si è in uno stato di emergenza connesso alla scadenza del 18 ottobre e ci si trova in un contesto ove emerge la necessità di affrontare subito il problema dell'appalto ed avere un sistema strutturato che ci proietti nel futuro, che dia un servizio nel miglior modo possibile.

Assessore Guarneri

Ricorda che già del dicembre del 2014 si è espresso ampiamente per quanto riguarda il servizio ed oggi c'è la necessità di velocizzare il procedimento ed approvare la proposta immediatamente, anche perché è uno degli obiettivi principali prefissati: la raccolta differenziata era il principale. C'è la necessità di approvare il piano, ampiamente discusso l'anno scorso, che sicuramente porterà dei benefici all'intera comunità, anche se nel breve periodo c'è un aumento di costi, ma si potrà risparmiare ed avere benefici soprattutto ambientali e si potrà avere anche un introito dalla vendita del materiale riciclato che potrà essere utilizzato sia al miglioramento del servizio che ad incentivare i cittadini a far meglio ed oltrepassare la soglia del 65%. Qualcosa si poteva fare anche prima, dice l'assessore, ma le approvazioni dell'assessorato e della SRRR hanno allungato i tempi burocratici, quindi ritiene la proposta di prelievo positiva, anche se il punto poteva essere inserito al primo posto dell'ordine del giorno.

Consigliere Milioti

Dopo avere constatato che la burocrazia ha ammannito un progetto e una gara ad evidenza pubblica, approvato dall'Assessorato, e costituito l'ARO Canicattì - Camastra, esaminata la proposta e il modo com'è articolata nascono dei dubbi che scaturiscono, a suo giudizio, dal fatto che si esce un carrozzone ATO AG 3 per salire su un altro, più piccolo ma costituito nella stessa maniera. Usciti da un carrozzone che è stato un fallimento sia politico che amministrativo per fare che cosa? Per costituirne un altro, tra i comuni di Canicattì e Camastra. Camastra con una partecipata del 5,7% mentre Canicattì si fa carico del 94%.

Circa la riduzione nel futuro, ritiene che questa non si sarà mai, infatti facendo alcune sommate di fatto il costo aumenterà.

Raggiungere, come prevede la normativa, entro il 2016, la percentuale del 65% di differenziata, secondo Milioti, come stanno oggi le cose è esclusivamente un'utopia a Canicattì, ma altri comuni del nord si sono organizzati diversamente e la spazzatura è vista come fonte di introito e non di spesa in quanto della spazzatura si possono trarre dei benefici economici, traendo vantaggio dell'umido che non va più conferito in discarica, con diminuzione dei costi, oppure costruendo dei bruciatori che producono corrente. Precisa che stamattina alcune ditte hanno presentato richiesta al Comune di

Canicatti per addivenire ad una modifica dell'ARO, in modo da potere ottenere un utile per quanto concerne il servizio sia di spazzamento che delle differenziata.

Quanto proposto, a suo parere, dovrebbe essere attenzionato in modo migliore e non frettolosamente, per cui oggi prendere una decisione, deliberare per partecipare ad una gara ad evidenza pubblica, senza stabilire dei paletti in quanto è tutto concentrato su costi presunti, la spesa del personale aumenta notevolmente. Cifre che i concittadini andranno a pagare e per ciò in questo momento, dice Milioti, non intende partecipare alla votazione e abbandonerà l'aula lasciando che sia la maggioranza a decidere le sorti del nostro Comune, considerato che si tratta di affidare il servizio per sette anni che, a suo parere, saranno prorogati più volte, senza via d'uscita. Nel preannunziare l'abbandono dell'aula in merito a tutto ciò, non condivide la scelta attuata dal Sindaco.

Consigliere Di Benedetto

Gradirebbe che la Posizione Organizzativa che il Dirigente del servizio economico-finanziario relazionasse con una attenta analisi dei costi soprattutto per quanto riguarda l'aspetto del personale.

Dott. Paolo Adamo (P.O. N. 2)

Precisa che al personale è applicano il contratto Dedalo Ambiente, ed il costo nella complessità arriva a circa 3.000.000,00 di Euro, ma deve tenersi conto anche dei costi che derivano dai contratti collettivi, e ritiene ci sia poco da discutere. Applicando i contratti del privato, mediamente si ha un costo del 20 - 25% in più rispetto al FISE.

Consigliere Di Benedetto, chiede che l'analisi generale dei costi, sia spiegata voce per voce.

Dott. Paolo Adamo (P.O. N. 2), sulla scorta della richiesta del cons. Di Benedetto, fa una disamina dell'analisi dei costi, sui seguenti punti:

- Raccolta domiciliare utenze domestiche e non domestiche;
- Trasporto rifiuti in impianti di smaltimento;
- Raccolta ingombranti;
- Trasporto ingombranti;
- Gestione delle isole ecologiche;
- Servizio spazzamento meccanizzato;
- Sostituzioni;
- Servizio spazzamento meccanizzato;
- Oneri di sicurezza;
- Costo del personale non soggetto a ribasso d'asta;
- Importo del servizio soggetto al ribasso d'asta;
- Imprevisti;
- Conferimento E Smaltimento;
- Umido differenziato;
- Rd frazioni secche - Rsu incombanti - Legno;
- Spese relative al funzionamento della srr.

Consigliere Maira

E' dell'avviso che si debba fare un'analisi del periodo pregresso per valutare quasi dieci anni dell'amministrazione che ha gestito il territorio, il settore e il servizio, precisando di essere sorpreso dall'introduzione del Sindaco il quale riconosce che il servizio, in questi anni regressi, non ha funzionato e prende atto di questa constatazione.

Circa la situazione attuale, secondo il consigliere, ricordando che il venuto meno il servizio della Dedalo Ambiente, e rileva che il Sindaco ha gioito per il passaggio dalla Dedalo Ambiente alla SAP ISEDA e per il servizio eccellente che svolge la ditta, ma a suo giudizio ancora oggi si è nelle condizione di prima, ma con un aumento dei costi. Ritiene che quando si vuole affrontare un problema debba farsi una analisi corretta e in merito denota delle criticità:

- i tre punti CAM, sono insufficienti;
- 30 unità addette al ritiro porta a porta, per l'incidenza di ferie, della malattia e quant'altro, almeno un paio verranno meno e non saranno sufficienti per il servizio porta a porta;
- si dovrà prevedere il vigile controllore e prevedendo tale servizio, egli dice, si denota che il servizio non è completo;
- il Partito Democratico è convinto che l'unica soluzione per risolvere il servizio TARI è la differenziata, ma in dieci anni l'Amministrazione ha riferito sempre dati diversi e così come è stato esposto il piano crea dei dubbi;

- sulla realizzazione di n. 3 nuove piazzole ecologiche informatizzate, chiede spiegazioni in merito e come funzioneranno;
- inoltre, considerato che all'ARO sono state assegnate quattro unità, si chiede se l'ufficio sia stato già attrezzato;
- bisogna predisporre ancora la carta dei servizi ed il regolamento comunale per la gestione della raccolta dei rifiuti in forma differenziata;
- chiede se siano state predisposte le lettere, il tagliando di avviso alle utenze assenti al momento del contatto, la modulistica;
- la campagna di informazioni o di sensibilizzazione nonché d'istruzione delle utenze critica la manifestazione fatto in proposito al Teatro Sociale alcuni mesi fa.

Denotato tutto ciò, egli dice, la sola cosa chiara è l'incapacità dell'amministrazione che in dieci anni non ha saputo affrontare il problema e propone di puntare seriamente ed in modo dettagliato ed organizzato alla differenziata, perché solo così i concittadini potranno finalmente rientrare negli standard di raccolta, mentre smentisce quanto affermato ossia che tutti i comuni sono in difficoltà e ritiene che non bisogna mortificare i paesi virtuosi portando ad esempio il comune di Delia.

Consigliere Muratore

Preannunciando che intende parlare circa gli aspetti politici del piano per capire nei particolari come dovrebbe funzionare ritenendo che questo faccia paura perché parte con un previsione di costi elevata, più alto dell'attuale e, a suo giudizio, la previsione fatta sarà sfiorata con ricaduta sui concittadini, poiché ritiene difficile raggiungere la percentuale del 65% di differenziata.

Con comprende e non rileva, inoltre:

- in che modo i cittadini possano essere invogliati a smaltire, rischiando di avere un aumento dei costi fissi,
- nel piano non si descrive come arrivare alla percentuale del 65%, così come ritiene che non siano quantificate le sanzioni a carico della società che gestirà il servizio;
- sono insufficienti le isole previste e non è previsto dove queste debbano essere allocate, rilevando che nella scelta si incontreranno delle difficoltà per l'impatto che avranno con i residenti delle zone prescelte;
- non sono previste le clausole di salvaguardia per i cittadini;
- non si prevedono delle precise sanzioni a carico dell'impresa che si aggiudicherà il servizio – dà lettura dell'art. 21;
- non rileva chi debba effettuare la valutazione le inadempienza e dei parametri previsti.

Per questi motivi è dell'avviso che il piano debba essere migliorato e ritiene, tra l'altro che non si può sempre demandare a contenziosi infiniti senza mai ad arrivare da nessuna ad una conclusione.

Secondo il suo parere il piano sia da rivedere poiché già parte con un costo standard molto alto che crescerà nel tempo e crescerà a dismisura, anche per tale motivo il piano dovrebbe essere rivisto in alcune parti: per quanto riguarda la previsione delle sanzioni, essere più precisi sui costi e su come sarà realizzato il 65% di differenziata, considerato che i cittadini non sono abituati a questa procedura.

Per tali considerazioni come Partito Democratico, egli dice, questa sera non voteremo il la proposta che, a suo dire, va rivista.

Consigliere Milioti

Manifesta delle perplessità circa lo svolgimento della gara di appalto, in quanto ha notato che il servizio di spazzamento si sviluppa soltanto sulla scorta di un ribasso sui costi presunti e non su un progetto esecutivo, in quanto in questo senso si tratta di somme presunte, avendo rilevando ciò dalla documentazione esaminata.

Inoltre l'aggiudicazione è fatta in base all'attribuzione di punteggi articolazione molto superficiale, a suo giudizio, dal momento che il punteggio maggiore sarà attribuito allo spazzamento. Quindi su questo aspetto vorrebbe capire come si procederà col ribasso, rilevando che alcune ditte hanno già presentato delle proposte con un ribasso del 40%. Queste erano le due domande e le perplessità sul bando, egli dice, e chiede di avere delle risposte. Inoltre, considerato che le sanzioni sono quantificate in misura irrisoria, chiede se sia possibile presentare un emendamento e sospendere la seduta per predisporlo e ciò a garanzia dei cittadini.

Dott. Paolo Adamo (P.O. N.2)

Dopo avere rilevato che, a suo giudizio, su alcuni punti si sta facendo confusione e in merito ai chiarimenti richiesti dal cons. Maira precisa che:

- innanzitutto bisogna distinguere l'ARO da ciò che si sta proponendo in seduta ossia l'approvazione del bando di gara per gestire la raccolta dei solidi differenziata, facendo anche una distinzione tra l'attuale gestione di emergenza e quella che sarà dopo;
- il bando riguarda tutto ciò che si andrà ad attuare dopo, proprio in forza della gara;
- mentre per quanto riguarda il software precisa che questo sarà applicato in maniera sperimentale a partire dal mese di settembre; tutti i rifiuti saranno identificati con un software centralizzato, i gasoloni saranno muniti di sistema GPS, sarà identificato il tipo di rifiuto attraverso un codice a barre;
- allo stato esistono dei CAM autogestiti che funzionano con la tessera sanitaria, il sistema automaticamente registra l'immagine e sarà sorvegliato 24 ore su 24 per mezzo di quattro telecamere.

Circa le puntualizzazioni del Consigliere Milioti:

- il dettaglio, come tutti i bandi di concorso, chi è interessato deve presentare l'offerta tecnica e l'offerta operativa. Tutto entra nell'ambito della concorsualità secondo lo standard del progetto: svolgimento delle operazioni nell'ambito delle sei ore lavorative, ma con l'offerta tecnica è normale che un'azienda può offrire qualcosa in più e ciò andrà a vantaggio dell'Amministrazione;
- per quanto riguarda l'aggiudicazione in un contesto di valutazione, da parte dell'UREGA non sarà presa in considerazione solo l'offerta a ribasso, ma sarà valutata anche la capacità tecnica, come previsto nel bando.

Presidente del consiglio

Propone di nominare scrutatori della seduta i consiglieri *Milioti, Nicosia, Parla*. La proposta è accolta all'unanimità, risultato accertato e proclamato dal Presidente, a seguito della votazione palese, espressa per alzata di mano.

Quindi, subito dopo, pone in votazione per appello nominale, il punto all'ordine del giorno, di pari oggetto, durante la quale si acquisisce la seguente dichiarazione di voto, del cons. Milioti: *"Io, praticamente, non esprimo nessun parere e abbandono l'aula in quanto non condivido totalmente quanto proposto dall'Amministrazione perché oggi, andare a votare questa proposta di deliberazione, a mio modo di vedere, è intaccare le tasche dei cittadini più del dovuto. E' semplice amministrare in questa maniera continuando nuovamente ad aumentare le tasse perché io prevedo che questa proposta porti un notevole aumento dei costi dello spazzamento dove, di fatto, alcuni Comuni, ne traggono un utile. Pertanto, Presidente, io non esprimo nessun voto ed abbandono l'aula". - presenti n. 21.*

La votazione espressa ha dato il seguente risultato finale:

PRESENTI N. 18 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 14 consiglieri

CONTRO N. 03 consiglieri (*Di Benedetto, Asti, Tiranno*)

ASTENUTI N. 01 consigliere (*Nicosia*)

ASSENTI N. 12 consiglieri

(*Muratore, Licata, Migliorini, Giardina Gno, Milioti, Maira, Frangiamore, La Valle, Lo Giudice, Cini, Nocilla, Seminatore*)

Il Presidente accertato il risultato della superiore votazione, ne proclama l'esito in virtù del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, di pari oggetto, allegato A;

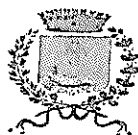
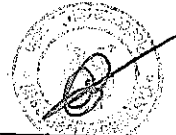
Visto il risultato della votazione, espressa per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente;

Con 14 voti favorevoli, n. 3 contrari, n. 1 astenuto (12 assenti)

DELIBERA

Approvare la proposta di atto deliberativo avente ad oggetto: *"Approvazione piano pluriennale di intervento per l'organizzazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, bacino territoriale - ARO di Canicattì - Camastra"* che, anche se non trascritto, si intende integralmente riportato e si allega sotto la lettera A) per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

C.C. 11/AGO/2015



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

C.so Umberto I

tel 0922 - 734111
Fax 0922 - 734355

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO
PLURIENNALE DI INTERVENTO PER
L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI
SPAZZAMENTO, RACCOLTA E
TRASPORTO DEI RIFIUTI - BACINO
TERRITORIALE - ARO DI "CANICATTI -
CAMASTRA.**

Prot. n. del
ALLEGATI N.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- il Comune di Canicatti fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale AG 3 e con altri Comuni della Provincia di Agrigento, ha costituito una società per azioni denominata "Dedalo Ambiente ATO AG3 s.p.a.", avente lo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti e quant'altro previsto negli articoli 4 e 5 dello Statuto sociale, come approvato con deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Comunale n. 68 del 19/12/2002;
- con la Legge Regionale dell'8 aprile 2010, n.9 è stato disciplinato il settore della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia;
- l'art. 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, introdotto dall'art. 11, comma 67, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, riconosce ai comuni la possibilità di presentare specifiche proposte, intervenendo *ad adiuvandum* nel procedimento finalizzato alla individuazione da parte dell'Amministrazione Regionale dei bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale;
- con delibera di Giunta Regionale n.226 del 3 luglio 2012 sono stati individuati i bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale e con D.P. Reg. n.531 del 4/07/2012 - pubblicato sulla GURS parte I n.27 del 06/07/2012- è stato approvato il piano di individuazione dei bacini territoriali prevedendo in via definitiva n.18 ambiti territoriali ottimali;
- ai sensi della succitata complessiva delimitazione, questo Ente appartiene all'ATO n.4 Agrigento Provincia Est; all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della L.R. n.9 del 08/04/2010, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti - SRR";
- l'articolo 6, comma 1, della L.R. 08/04/2010 n.9, in particolare, stabilisce che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale devono costituire, per ogni ATO, la citata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti;
- con il decreto n.325 del 22/03/2011 dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art.7 comma 1 della L.R. 08/04/2010

n.9, sono stati adottati gli schemi tipo di statuto e atto costitutivo della costituenda SRR, come Società Consortile per azioni;

- Con nota prot. 13345 del 23/03/2012 l'Assessorato Regionale dell'Energia per il tramite della Provincia Regionale di Agrigento trasmetteva gli schemi suddetti evidenziando la necessità di deliberare nelle assemblee consiliari l'adesione alle nuove società S.R.R.;

- Con successiva nota prot. 191/GAB del 10/07/2012 l'Assessorato diffidava gli enti ad approvare nelle assisi consiliari l'adesione alla nuova società assegnando ulteriori 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione nella GURS del D.P.R 531 del 4/07/2012;

- Il Comune di Canicatti con delibera consiliare n. 44 del 02/10/2013 così come modificata con delibera consiliare n. 107 del 27/09/2013 approvava lo schema di statuto e di atto costitutivo della Società Consortile per Azioni denominata "A.T.O. n. 4 Agrigento Provincia Est", autorizzando il legale rappresentante alla sottoscrizione della costituzione della stessa;

- In data 09/07/2013 l'Assessorato Regionale con nota n° 28112 invitava la Provincia Regionale di Agrigento a convocare i Sindaci delle costituenti Società SRR Agrigento EST e Agrigento OVEST per la stipula dell'atto notarile di costituzione entro il 31/07/2013;

- In data 09/12/2013 veniva costituita la Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti A.T.O. n. 4 Agrigento Provincia EST con atto a rogito notaio Claudia Gucciardo, rep. n° 17911, della quale fa parte il Comune di Canicatti.

- la Legge Regionale n.3 del 09/01/2013 *"Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in materia di gestione integrata dei rifiuti"*, ha introdotto il seguente art. 2-ter. *"Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall'articolo 19, comma 1, lettera b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recita: "i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. L'Assessorato, che verifica il rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati, deve pronunciarsi entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla ricezione del piano di intervento. L'eventuale richiesta di documenti di integrazione deve intervenire nel rispetto del predetto termine. I piani di intervento approvati sono recepiti all'interno del Piano regionale di gestione dei rifiuti entro novanta giorni dalla data di approvazione da parte dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità."*;

- con Direttiva Assessoriale n.1/2013 – Circolare prot.n.221 del 01/02/2013 - sono stati disposti chiarimenti e opportuni indirizzi operativi per l'avvio a regime del sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia, stante la cessazione a decorrere dal 31/12/2012 del regime di commissariamento straordinario e il definitivo transito da precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali alla nuova configurazione degli ambiti ex art. 5 della legge regionale n.9/2010, a seguito delle modificazioni intervenute all'art.5 della citata L.R.9/2010 e di cui all'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 3/2013 in ordine alla facoltà per gli EE.LL ricadenti in un ambito territoriale ottimale di procedere alla

organizzazione del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani in forma singola o associata;

•secondo quanto specificato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità con la citata direttiva n.1/2013, le perimetrazioni di ARO (area di raccolta ottimale all'interno del territorio dell'ATO) devono essere recepite nel piano d'ambito e devono essere coerenti con le indicazioni del piano stesso;

•le attività disposte con la Direttiva Assessoriale n.1/2013 ed in particolare il quadro dei piani d'ambito necessari per la nuova programmazione in materia di rifiuti in armonia alle disposizioni contenute nelle legge regionale n.9/2010 così come modificata dalla L.R. 3/2013, non sono state completate, e pertanto, con Direttiva Assessoriale n.2/2013 prot.n.1290 del 23/05/2013 *"Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito"* sono state emanate precise direttive per l'affidamento del servizio di competenza dei comuni in forma singola o associata, nelle more della costituzione delle SRR e dell'adozione dei piani d'ambito, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti da parte dei comuni, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, a seguito della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito in data 30/09/2013;

•con Direttiva Assessoriale n.1/2013 – Circolare prot. n. 221 del 01/02/2013 - sono stati disposti chiarimenti e opportuni indirizzi operativi per l'avvio a regime del sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia, stante la cessazione a decorrere dal 31/12/2012 del regime di commissariamento straordinario e il definitivo transito da precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali alla nuova configurazione degli ambiti ex art. 5 della legge regionale n.9/2010, a seguito delle modificazioni intervenute all'art.5 della citata L.R.9/2010 e di cui all'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 3/2013 in ordine alla facoltà per gli EE.LL ricadenti in un ambito territoriale ottimale di procedere alla organizzazione del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani in forma singola o associata;

•con la sopracitata Direttiva Assessoriale n.2/2013 si definiscono, in particolare, gli indirizzi per le attività operative dei comuni in merito alla perimetrazione delle ARO, la redazione dei piani di intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO e l'avvio delle procedure di affidamento del servizio;

•le linee guida, prescrivono che il piano di intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

1) una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di

spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;

2) l'individuazione delle eventuali criticità emergenti dalla ricognizione di cui sopra;

3) il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di igiene urbana;

4) la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio;

- nella redazione del piano di intervento, i comuni devono tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art.19 della L.R. 9/2010 e al successivo accordo quadro regionale del 06/08/2013 per il passaggio del personale dagli ATO alle SRR; il piano di intervento deve, inoltre, indicare le modalità gestionali secondo cui il servizio sarà erogato;

- il piano di intervento, inclusa la delimitazione della corrispondente ARO (comunale o intercomunale) e le relative motivazioni, deve essere inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, che esprime in merito al rispetto dei principi stabiliti dall'art.5 comma. 2-ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità stabilite nella stessa norma;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 131 del 28/11/2013 avente per oggetto *"Legge Regionale 8 aprile 2010 n.9 gennaio 2013 – applicazione - Individuazione dell'area di raccolta ottimale. Approvazione schema di convenzione – Autorizzazione, sottoscrizione e atti conseguenti."*, si è proceduto ad approvare lo schema di statuto e atto costitutivo della Società a responsabilità limitata e la costituzione in ARO in forma associata tra i Comuni di Canicatti e Camastra e si è proceduto altresì ad individuare quale comune capofila il comune di Canicatti, in ragione del maggiore numero di abitanti.
- l'Assemblea dei Soci della società "Dedalo Ambiente " ha deciso di affidare ad un libero professionista la redazione del piano d'intervento dei servizi pluriennali di igiene urbana relativo all'ARO *"Canicatti – Camastra"*;
- con nota prot. n.853/ATO del 19/06/2014, assunta al protocollo dell'Ente al n. 25557 del 19/06/2014 il suddetto piano d'interventi è stato trasmesso a questo Ente ;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 91 del 30/06/2014 è stato approvato il piano di interventi, predisposto ai sensi dell'art. 5 comma 2 – ter , redatto dall'ing. arch. Giuseppe Lumera che prevede l'avvio della raccolta differenziata in forma domiciliare , con il sistema "porta a porta" , tenendo conto dell'esigenza del mantenimento dei livelli occupazionali del personale operativo , personale già addetto alla gestione dei rifiuti nei Comuni dell'ARO , in conformità a quanto previsto dall'accordo quadro stipulato dall'Assessorato Regionale dell'Energia con le Organizzazioni Sindacali, in data 06 agosto 2013 , associazioni di categoria e l'ANCI ;
- questo Ente, in ottemperanza alle indicazioni di cui alla Direttiva Assessoriale n.2/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Circolare prot.n.1290 del 23/05/2013 – *"Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della Legge Regionale 912010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito"* e alle linee guida del 19/09/2013, con nota prot. n. 27196/2014 del 3 luglio 2014, ha trasmesso il piano di intervento all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la verifica e la rispondenza alle vigenti normative al fine della emissione del Decreto di approvazione propedeutico per i successivi adempimenti, finalizzati al trasferimento del servizio pluriennale in capo a nuovi soggetti gestori;
- con nota dell'Assessorato Regionale dell'Energia n. 35855 del 18/09/2014 assunta al protocollo dell'Ente con il n. 639 del 22/09/2014 venivano richiesti chiarimenti ed integrazioni in merito al predetto piano di intervento, conseguentemente si provvedeva ad inoltrare tramite email la stessa al progettista del piano ;
- con nota del 30/09/2014, assunta al protocollo di questo Ente al . n. 37973 del 30/09/2014, l' Ing . Giuseppe Lumera, incaricato della progettazione, trasmetteva una "Relazione Integrativa" con la quale venivano dati chiarimenti di natura tecnica , tra l'altro in ordine: al sistema di raccolta differenziata , alla localizzazione del CCR e alla stazione di trasferta;
- Con Decreto n. 1779 del 29/10/2014. è stato approvato dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il Piano di Intervento e la delimitazione dell'ARO *"Canicatti – Camastra"*, coincidente con il territorio dei comuni di Canicatti e Camastra ;
- In data 25/11/2014 è stata sottoscritta dai sindaci dei comuni di Canicatti e Camastra la Convenzione per la costituzione tra i predetti comuni, facenti parte della S.R.R. ATO n. 4 di Agrigento Est, dell'ARO *"Canicatti – Camastra"* finalizzata allo svolgimento in forma associata delle funzioni di cui all'art. 5, comma 2 ter della L.R. n. 9/2010, pervenendo in funzione del numero degli abitanti alle quote percentuali che si determinano nel 94,28/ per il Comune di Canicatti e del 5,72% per il Comune di Camastra ;
- Con verbale di assemblea dell'ARO prot. n. 46980 del 26/11/2014 è stato eletto il Presidente dell' assemblea dell'ARO denominata *"Canicatti – Camastra"*, nella persona del Sindaco pro-tempore del Comune di Canicatti, Rag. Corbo Vincenzo, quale comune capofila.

• Con determina del Presidente dell'ARO n. 1 del 03/12/2014 è stato costituito l'ufficio tecnico dell'ARO.

• L'ufficio tecnico dell'ARO provvedeva ad allestire il bando di gara, capitolato d'appalto e il disciplinare di gara e con nota n. 6101 del 11/02/2015 veniva richiesta all'UREGA l'attivazione dell'iter per la celebrazione della gara per il servizio in argomento.

• Successivamente il dipartimento dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, pubblicava sul proprio sito testualmente: *"l'aggiudicatario dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19 comma 8 della L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i. Dal D.Lgs n. 152/2006 art. 202, nonché dell'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/08/2013 e consequenziali, il tutto nel contestuale rispetto del Contratto collettivo Nazionale del Lavoro vigente per la categoria(FISE-ASSOAMBIENTE)"*, e conseguentemente approvava il trasferimento del personale dalla società di ambito direttamente alla ditta aggiudicataria del servizio.

• L'UREGA inoltre pubblicava lo schema dei bandi di gara tipo da adottare per la gara pluriennale del servizio di igiene urbana;

• la nuova configurazione, determinata dal trasferimento del personale dalla società di ambito all'aggiudicataria del servizio e all'aggiornamento dello schema di bando di gara pubblicato dall'UREGA, imponeva di adeguare gli atti di gara: quali il bando di gara, il capitolato d'appalto e il disciplinare di gara;

• con determina del Presidente dell'ARO n. 2 del 20/03/2015 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la fasi e gli adempimenti necessari all'espletamento della gara di appalto del servizio pluriennale di igiene urbana;

• con determina del Presidente dell'ARO n. 3 del 31/03/2015 è stato conferito all'Ing. Luigi Bonuso, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Palermo al n. 2661, l'incarico per la definizione della procedura esecutiva per l'affidamento, mediante gara pubblica, in conformità al Piano di Intervento approvato e allo schema di bando di gara pubblicato dall'UREGA;

• il piano di intervento con allegata relazione integrativa e il quadro economico aggiornato secondo la nuova configurazione descrive le modalità di organizzazione del servizio all'interno dell'A.R.O., attenendosi alle "Linee Guida Operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti" allegate al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Sicilia ed alle "Linee Guida per la Redazione dei Piani d'Ambito", emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, visionabili sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che rispetta le indicazioni fornite con il documento: linee guida per la redazione dei piani di intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2 - ter della l.r. n°9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito e con le linee guida del 19/09/2013;

• il piano di intervento prevede, dopo una fase iniziale di comunicazione e start up (censimento, informazione e distribuzione dei contenitori alle utenze), l'avvio del sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti con un grado di intercettazione tale da consentire di raggiungere i limiti fissati dalla norma del 65% di raccolta differenziata su tutto il territorio comunale;

• inoltre, il sistema di raccolta è progettato in modo tale da rispettare gli obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica, in attuazione dell'articolo 5 della Direttiva 99/31/CE il D.Lgs. 36/2003 e della Disposizione n. 857 del 10/10/2013 dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti (O.P.C.M. n. 3887 del 09/07/2013 - Decreto Legge n. 43/2013), dal titolo *"Attuazione pianificazione regionale per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica (R.U.B.) e obbligo di pretrattamento - artt. 5 e 7 del D.Lgs. 36/2003"*

•in ordine all'assunzione ed all'utilizzo del personale, il piano di intervento, tiene conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 19 della L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i. e art.202 del D.Lgs. n°152/2006, nonché dell'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 06/08/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti);

•in particolare il piano di intervento effettua una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati; individua le criticità emerse dalla ricognizione e dettaglia le modalità organizzative del servizio; infine sviluppa il piano economico-finanziario, con la valutazione dei costi del servizio che prospetta il seguente quadro di spesa annuo:

ARO CANICATTI CAMASTRA			
COSTO ANNUO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RSU			
N°	SERVIZI	Importi parziali	Importi totali
A	Raccolta domiciliare utenze domestiche e non domestiche	€ 1.962.092,40	
B	Trasporto rifiuti in impianti di smaltimento	€ 164.208,69	
C	Raccolta Ingombranti	€ 116.777,92	
D	Trasporto Ingombranti	€ 14.817,56	
E	Gestione Isole Ecologiche	€ 571.953,11	
F	Sostituzioni	€ 85.699,50	
G	Servizio Spazzamento Meccanizzato	€ 507.487,99	
H	Servizio Spazzamento Manuale	€ 206.366,96	
I	Sommario i servizi	€ 3.629.404,13	
L	Spese Generali ed utile d'impresa 18,8% SU (I)	€ 682.327,98	
M	TOTALE COSTO ANNUO DEI SERVIZI		€ 4.311.732,11
	di cui:		
N	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta 1,0 % su (M)	€ 43.117,32	
O	Costo del personale non soggetto a ribasso d'asta	€ 2.665.357,24	
P	Importo del servizio soggetto al ribasso d'asta	€ 1.603.142,31	
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
a	Imprevisti 5% (P)	€ 80.157,12	
b	Conferimento e smaltimento:		
	i) RSU indifferenziati	€ 382.347,00	
	ii) Umido differenziato	€ 395.901,46	
	iii) RD frazioni secche	€ 170.422,34	
	iv) RSU ingombranti	€ 14.357,30	
	v) legno	€ 18.343,17	
	Sommario conferimenti/smaltimenti	€ 981.371,27	
d	Spese relative al funzionamento della SRR	€ 240.000,00	
e	IVA 10% (M)	€ 431.173,21	
f	Spese di Gara	€ 9.500,00	
g	Competenze tecniche		
	i) per redazione elaborati di gara	€ 5.000,00	
	ii) per il RUP (25% x 2% x M)	€ 21.558,66	
	Sommario le competenze tecniche	€ 26.558,66	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 1.768.760,26
	a detrarre i ricavi dai CONSORZI DI FILIERA		-€ 772.016,77
	COSTO TOTALE A CARICO DEI COMUNI DELL'ARO		€ 5.308.475,59

•il piano di intervento prevede una spesa pari a €/anno 5.308.474,59 ed appare percorribile e sostenibile in termini di efficienza, economicità ed efficacia,

come ben motivato nella relazione tecnica illustrativa, nel piano economico finanziario e nelle specifiche tecniche attrezzature ed automezzi allegati al piano di intervento, ai sensi dell'art 34 comma 20 del D.L. 179 del 18/10/2012;

•inoltre, il piano di intervento nella soluzione proposta prevede il mantenimento dell'attuale costo dei servizi, proponendo di contro l'esecuzione di un nuovo servizio di raccolta "porta a porta", oltre l'effettuazione di una campagna di comunicazione e ulteriori servizi accessori rispetto agli attuali servizi svolti, che permettono di raggiungere i livelli di raccolta differenziata fissati dalla normativa e quelli fissati per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da conferire in discarica;

•il piano economico - finanziario potrebbe subire variazioni in funzione della risposta dell'utenza alla raccolta differenziata, della localizzazione dei siti di conferimento finale degli RSU e dei costi di conferimento fissati dalla Presidenza della Regione Siciliana.

•il piano di intervento prevede ulteriori economie da attuarsi nel breve e lungo termine, e tra queste in particolare quelle relative ai finanziamenti in itinere oggi concessi a favore del comune, e precisamente quello relativo alla realizzazione del centro comunale e quello relativo alla fornitura di mezzi ed attrezzature finalizzati alla raccolta differenziata;

DATO ATTO

•che il piano di intervento, con allegata relazione integrativa e il quadro economico aggiornato che si allega alla presente per costituirne parte integrante, risponde pienamente all'atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale e risulta conforme anche alle linee di indirizzo, emanate dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per l'attuazione della L.R. n. 9/2010 riguardante la gestione integrata dei rifiuti.

•che il servizio da affidare è pari a 5 anni prorogabili di ulteriori 2 anni e conseguentemente l'importo complessivo relativamente alla durata di 5 anni risulta pari a 26.542.377,95 che prorogati di ulteriori 2 anni diventa pari a € 37.159.329,13

TENUTO CONTO CHE:

•il piano di intervento che si allega, prevede una previsione di spesa annua complessiva pari a € 5.308.474,59 che dovrà essere prevista in bilancio e coperta al 100% con l'entrata derivante dal tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

•l'art. 42 del TUEL, così come modificato e recepito dall'Ordinamento Regionale, prevede la competenza del Consiglio Comunale a deliberare sull'organizzazione dei pubblici servizi nonché competente per l'approvazione di piani finanziari;

RITENUTO

•di dovere provvedere alla sua approvazione in quanto il piano stesso nel tener conto delle caratteristiche e peculiarità urbanistiche e morfologiche del Comune e nel rispetto delle linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dalla Regione Siciliana in data 04/04/2013 e ss.mm.ii., mira da un lato alla riduzione complessiva della produzione dei rifiuti e al contestuale incremento della quantità di materiale recuperato, e dall'altro all'aumento dell'efficienza del servizio in un quadro di prospettiva tendente sia al rispetto delle previsioni di raccolta differenziata previste dalla normativa e sia al risparmio della spesa sostenuta dal comune stesso;

CONSIDERATO, ALTRESÌ

•che il 30/09/2013 è cessata l'attività di gestione della società d'ambito "Dedalo Ambiente spa" che aveva proceduto ad assicurare il servizio di raccolta trasporto e spazzamento in

virtù del Contratto del 09/03/2003 registrato a Canicattì presso l'Agenzia delle Entrate al n.484 vol. S2 del 21/12/2007;

•che oggi il servizio è gestito ai sensi dell'art. 191 del G.Lgs. 152/2006 con le seguenti ordinanze sindacali:

1°) n. 137 del 29 settembre 2014 avente per oggetto *"Affidamento provvisorio e temporaneo del servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento e servizi accessori nel territorio di Canicattì, con il coordinamento e la gestione del personale messo a disposizione dall'Amministrazione competente. Durata mesi sei. Dal 1 ottobre 2014 al 31 marzo 2015,-*

2°) n. 40 del 25 marzo 2015 avente per oggetto *"Prosecuzione del servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento e servizi accessori nel territorio di Canicattì, con il coordinamento e la gestione del personale messo a disposizione dall'Amministrazione competente. Durata mesi sei. dal 1 aprile 2015 al 30 settembre 2015;*

RAVVISATA

•la necessità e l'urgenza di provvedere alla ottimale, efficiente ed economica organizzazione del servizio di raccolta trasporto e spazzamento dei rifiuti nel territorio del Comune di Canicattì.

VISTA

•la L.R. n. 9/2010 e s.m.i., nonché i relativi atti di indirizzo; in particolare, l'art.5 comma 2-ter, il quale prevede che *..., i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.*

•L'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.5/Rif del 16/09/2014, con la quale sono stati reiterati gli effetti dell'Ordinanza 8/Rif del 27/09/2013, che prescrive la redazione e trasmissione entro il 15/11/2014 da parte dei comuni in forma singola o associata all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, dei Piani di intervento secondo quanto previsto dall'art 15 della L.R. n. 9/2010;

VISTO altresì

Direttiva 98/2008/CE del 19.11.2008;

Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (PRGR);

05-LUG-2012 - D.P. n. 531 GAB - approvazione del Piano di individuazione dei bacini territoriali

Programma per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da smaltire in discarica;

Direttiva n. 01/2013 (Circolare prot. n. 221 dell'O I.02.2013);

Linee guida del 04 aprile 2013 per la redazione dei Piani d'Ambito;

Linee di indirizzo del 04 aprile 2013 per l'attuazione dell'art. 5 e. 2-ter della L.R.

9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;

linee guida del 19/09/2013, per la redazione dei piani di intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2 - ter della l.r. n°9/2010 O e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito

Direttiva n. 02/2013 (circolare prot. n. 1290 del 23.05.2013).

La Legge Regione 09/2010

La Legge Regionale 3/2013

Il D.Lgs. n. 267/2000

La L.R. 30/2000

Lo Statuto comunale.

PRESO ATTO del nulla osta rilasciato dalla SRR Ato AG 4 Agrigento Est in data 16/07/2015 prot. 181 pec istituzionale, direttiva prot. n. 21378 del 14/05/2015. Ritenuto sussistere i motivi per dichiarare la presente immediatamente esecutiva;

PROPONE

Di approvare e condividere, sia in termini di modalità di effettuazione dei servizi che in termini di previsione di spesa, la soluzione prospettata nel piano di intervento con allegata relazione integrativa e il quadro economico aggiornato, che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, denominato: "PIANO DI INTERVENTO per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti-ARO-CANICATTI - CAMASTRA", quale atto propedeutico per la definizione e programmazione dei servizi da effettuarsi per i prossimi 5 anni prorogabili di ulteriore 2 anni nell'ARO "CANICATTI - CAMASTRA".

Di dare atto che il piano di intervento descrive le modalità di organizzazione del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento dei RSU all'interno dell'ARO e risulta conforme alle linee di indirizzo, emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per l'attuazione della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. riguardante la gestione integrata dei rifiuti, visionabili sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nel documento *"linee guida per la redazione dei piani d'intervento in attuazione dell'art.5, comma 2- ter della l.r. n°9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito"*.

Di dare atto che Piano di Intervento, in ordine all'assunzione ed all'utilizzo del personale, tiene conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 19 della L.R.n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i. e 202 del D.Lgs. n°152/2006, nonché dell'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6181201 3 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti).

Di demandare all'Ufficio tecnico ARO la predisposizione di tutti gli atti propedeutici successivi e consequenziali per l'affidamento del servizio di cui al presente piano di intervento ;

Di dare mandato all'amministrazione comunale di porre in essere tutti gli atti propedeutici e necessari al fine di conseguire e realizzare i finanziamenti in corso al fine di ottenere le economie previste nel piano di intervento;

Di demandare al Responsabile dell'Area finanziaria ogni atto consequenziale alla presente deliberazione circa la copertura finanziaria di € 5.004.830,78 pari alla quota societaria del 94,28% sull'importo del piano d'intervento da imputare al bilancio dell'anno di competenza garantendo la copertura del 100% del servizio, trattandosi di costi gestionali finanziati integralmente dal tributo ambientale ed adeguare annualmente gli strumenti di programmazione finanziaria e le tariffe del tributo ambientale.

di dare atto che il piano economico - finanziario potrebbe subire variazioni in funzione della risposta dell'utenza alla raccolta differenziata, della localizzazione dei siti di conferimento finale degli RSU e dei costi di conferimento fissati dalla Presidenza della Regione Siciliana

Di avanzare relativa istanza alla Regione Siciliana Assessorato Energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti - viale Campania n.36 90141 Palermo, per il rilascio delle prescritte autorizzazioni di competenza Regionale.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ravvisata l'urgenza di garantire la gestione ordinaria del servizio ai sensi della L.R. n.9/2010, come novellata dalle L.R. n. 3/2013



Il Sindaco

Vincenzo Corbo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO visto l'art. 49 del D. Lgv n.267 del 18/08/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n.30/2000 **esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.**

Canicattì, lì 23/07/2015

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
(Dott.ssa Carmela Meli)

II SOTTOSCRITTO considerato che non esiste alcun impedimento all'adozione del relativo atto amministrativo circa la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgv n.267 del 18/08/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n.30/2000, **esprime parere favorevole in merito alla REGOLARITA' TECNICA.**

Canicattì, lì 23/07/2015

Il Responsabile P.O. n. 2

(Dr. Paolo Adamo)



Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

[Signature]

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 06-11-2015 al 20-11-2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

=====

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr. Domenico Tuttolomondo

=====

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario